

Codice A1111C

D.D. 23 dicembre 2019, n. 1029

Cessione a titolo gratuito alla Citta' di Venaria Reale e al Comune di Druento delle reti di acquedotto di proprieta' regionale all'interno del Parco "La Mandria" e costituzione delle servitu' di acquedotto sui fondi regionali interessati dall'attraversamento delle suddette reti. Approvazione dello schema di Convenzione.

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria di un'area di circa 1.780 ettari all'interno del Parco regionale La Mandria, sulla quale insistono reti di acquedotto per la distribuzione di acqua potabile di proprietà in parte della medesima e in parte della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T.), titolare, ai sensi delle deliberazioni della Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 3 Torinese n. 173/2004, 282/2007, 296/2007 e 598/2016, della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO3 Torinese, sino alla data del 31/12/2033, tutte gestite dall'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali e alimentate da SMAT;
- le infrastrutture idriche di proprietà regionale sono, più precisamente, costituite da due reti di acquedotto denominate "*Rete Cascina Falchetta*" e "*Rete Cascina Brero*", alimentate da SMAT e gestite dall'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali, di cui la prima alimenta nove utenze domestiche e sei fontanelle, la seconda undici utenze domestiche e nove fontanelle;
- in esito all'istruttoria condotta dagli uffici regionali dei Settori Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale e Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro ed alle interlocuzioni avviate tra la Regione, il Comune di Druento, la Città di Venaria Reale, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali e la S.M.A.T., nell'intento di migliorare la qualità, anche sotto il profilo della sicurezza alimentare, del servizio idrico e di garantirne la continuità a vantaggio della popolazione locale, sgravando nel contempo la Regione da oneri manutentivi e responsabilità di controllo della rete, è emersa l'esigenza di pervenire alla cessione ai menzionati Comuni delle suddette reti di acquedotto di proprietà regionale, in funzione della porzione di territorio occupata dalle stesse, affinché gli stessi provvedano ad affidarle in concessione al gestore del servizio idrico integrato che ne assume i relativi oneri, in conformità alla normativa vigente (artt. 142 e 143 del d.lgs. 152/2006 e art. 2 legge regionale n. 24/05/2012 n. 7), fatta eccezione per la rete idrica antincendio del Borgo Castello, presente sul territorio di Venaria Reale, attualmente alimentata dalla "*Rete Cascina Brero*", che resterà di proprietà della Regione, che ne proseguirà la gestione;
- La Città di Venaria Reale e il Comune di Druento, una volta divenuti proprietari delle suddette reti con relative pertinenze, secondo la porzione di territorio dalle stesse occupata, provvederanno con apposito verbale di consegna ad immettere S.M.A.T., quale titolare della gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni dell'ATO3 Torinese, nel possesso delle reti stesse, per lo svolgimento delle attività di gestione ordinaria/straordinaria, sia di carattere amministrativo che di carattere tecnico, e per l'estensione agli utenti presenti all'interno del Parco La Mandria degli standard qualitativi del servizio d'ambito;
- è intendimento degli Enti e della S.M.A.T. di definire con apposita Convenzione, avente efficacia meramente obbligatoria e da sottoscrivere tra la Regione Piemonte, il Comune di Druento, la Città di Venaria Reale, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali e la S.M.A.T., il percorso di cessione della proprietà delle suddette reti di acquedotto

regionali al Comune di Druento e alla Città di Venaria Reale e i reciproci impegni dei futuri sottoscrittori;

dato atto che alla sottoscrizione della Convenzione farà seguito, in esecuzione di quanto nella stessa previsto, la formalizzazione, nei successivi sessanta giorni, dell'atto notarile definitivo di traslazione della proprietà delle suddette reti idriche regionali al Comune di Druento e alla Città di Venaria Reale, in funzione della porzione di territorio occupata dalle stesse, e la costituzione a favore dei medesimi della servitù di acquedotto sui fondi di proprietà regionale interessati dall'attraversamento delle reti idriche oggetto di cessione;

dato atto altresì che le spese connesse alla stipula della Convenzione saranno a carico dei promissari acquirenti, mentre l'onere economico conseguente alla stipula del rogito notarile sarà a carico dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali, che provvederà all'affidamento dell'incarico professionale;

osservato che, con D.G.R. n. 6-8790 del 18.04.2019, sono state disposte:

- la cessione a titolo gratuito al Comune di Druento e alla Città di Venaria Reale delle suddette reti di acquedotto di proprietà regionale presenti all'interno del Parco La Mandria, in funzione della porzione di territorio occupata dalle stesse, fatta eccezione per la rete idrica antincendio del Borgo Castello, presente sul territorio di Venaria Reale;
- la costituzione a titolo gratuito a favore del Comune di Druento e della Città di Venaria Reale della servitù di acquedotto sui fondi di proprietà regionale interessati dall'attraversamento delle reti idriche oggetto di cessione;

rilevato che la citata deliberazione:

- demanda alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale, la sottoscrizione della Convenzione, avente efficacia meramente obbligatoria, tra la Regione Piemonte, il Comune di Druento, la Città di Venaria Reale, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali e la S.M.A.T., volta a definire il percorso di cessione della proprietà delle suddette reti di acquedotto regionali al Comune di Druento e alla Città di Venaria Reale e i reciproci impegni delle Parti, nonché l'adozione degli atti a tal fine occorrenti;
- demanda altresì alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale, la sottoscrizione dell'atto notarile definitivo di traslazione della proprietà delle suddette reti idriche regionali al Comune di Druento e alla Città di Venaria Reale, in funzione della porzione di territorio occupata dalle stesse, e la costituzione a favore dei medesimi della servitù di acquedotto sui fondi di proprietà regionale interessati dall'attraversamento delle reti idriche oggetto di cessione;

visto l'allegato schema di Convenzione, previamente condiviso tra le Parti, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto e che con il presente atto si approva con i relativi allegati agli atti del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale;

dato atto che la Convenzione sarà stipulata secondo la forma prevista dall'art. 33, comma 2,

lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 e s.m.i., nei termini e alle condizioni di cui allo schema allegato al presente provvedimento, di cui si autorizzano eventuali modifiche non sostanziali in sede di stipulazione;

dato atto altresì che alla Convenzione, che avrà efficacia meramente obbligatoria, farà seguito la stipula di atto notarile definitivo di traslazione della proprietà delle suddette reti idriche regionali al Comune di Druento e alla Città di Venaria Reale, in funzione della porzione di territorio occupata dalle stesse, e la costituzione a favore dei medesimi della servitù di acquedotto sui fondi di proprietà regionale interessati dall'attraversamento delle reti idriche oggetto di cessione, a cura di notaio che verrà incaricato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali, che sosterrà il relativo onere economico;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28.07.2008 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 8 del 23.01.1984 e s.m.i.;

determina

- di approvare, per quanto sopra espresso, lo schema di Convenzione allegato in copia alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, con i relativi allegati agli atti del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale, per la definizione del percorso di cessione a titolo gratuito al Comune di Druento e alla Città di Venaria Reale delle reti di acquedotto di proprietà regionale presenti all'interno del Parco La Mandria, in funzione della porzione di territorio occupata dalle stesse, fatta eccezione per la rete idrica antincendio del Borgo Castello sul territorio di Venaria Reale, nonché dei reciproci impegni dei futuri sottoscrittori;
- di dare atto che la Convenzione sarà stipulata secondo la forma prevista dall'art. 33, comma 2, lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 e s.m.i., nei termini e alle condizioni di cui allo schema allegato al presente provvedimento, di cui si autorizzano eventuali modifiche non sostanziali in sede di stipulazione;
- di dare atto che alla Convenzione, che avrà efficacia meramente obbligatoria, farà seguito la stipula di atto notarile definitivo di traslazione della proprietà delle suddette reti idriche regionali al Comune di Druento e alla Città di Venaria Reale, in funzione della porzione di territorio occupata dalle stesse, e di costituzione a titolo gratuito a favore dei medesimi della servitù di acquedotto sui fondi di proprietà regionale interessati dall'attraversamento delle reti idriche oggetto di cessione, a cura di notaio che verrà incaricato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali, che sosterrà il relativo onere economico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai

sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Responsabile del procedimento: ing. Stefania CROTTA, Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

A. Scaglia